03-GIU-2023 da pag. 8 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Oscar Iarussi Tiratura: 8616 Diffusione: 6271 Lettori: 295000 (0006901)



## In calo il costo degli alimenti

Ma ci sono timori per la produzione di zucchero legati al fenomeno meteo del «Nino»

• ROMA. Scende a maggio l'Indice di riferimento dei prezzi delle materie prime alimentari internazionali grazie ai forti cali delle quotazioni per la maggior parte dei cereali, oli vegetali e dei prodotti lattiero-caseari. Una discesa definita dalla Fao «significativa» che sembra così avere definitivamente messo alle spalle la grave crisi di marzo 2022. Infatti l'Indice dei prezzi alimentari della Fao, che monitora le variazioni mensili dei prezzi internazionali dei prodotti alimentari, ha registrato una media di 124,3 punti a maggio, in calo del 2,6% rispetto ad aprile e di ben il 22,1% al di sotto del massimo storico raggiunto a marzo 2022. Ma dopo la guerra ora è il clima a preoccupare. L'Indice Fao dei prezzi dello zucchero, invece, ha registrato il suo quarto aumento mensile consecutivo, crescendo del 5,5% rispetto ad aprile, raggiungendo così un livello superiore di quasi il 31% rispetto all'anno precedente. Il balzo riflette disponibilità globali più limitate, ma anche crescenti preoccupazioni per l'impatto del fenomeno «El Nino» sui raccolti della prossima stagione e ritardi nelle spedizioni a causa della forte concorrenza di soia e mais in Brasile.

L'Indice Fao dei prezzi dei cereali è sceso del 4,8% rispetto al mese precedente, guidato da un calo del 9,8% nelle quotazioni mondiali del mais a causa di prospettive di produzione favorevoli insieme a una debole domanda di importazioni. I prezzi mondiali del grano sono diminuiti del 3,5% mentre i prezzi internazionali del riso hanno continuato a crescere a maggio. L'Indice Fao dei prezzi degli oli vegetali è sceso dell'8,7% a maggio, con una media del 48,2% al di sotto del livello dell'anno precedente. I prezzi internazionali dell'olio di palma sono diminuiti notevolmente da aprile, poiché i deboli acquisti di importazioni globali hanno coinciso con l'aumento della produzione nei principali paesi produttori. I prezzi mondiali dell'olio di soia sono diminuiti per il sesto mese consecutivo a causa di un eccezionale raccolto di semi di soia in Brasile e scorte superiori alle attese negli Stati Uniti d'America. I prezzi dell'olio di colza e di girasole hanno continuato a diminuire grazie all'ampia offerta globale. L'Indice Fao dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è diminuito del 3,2% rispetto ad aprile, guidato da un forte calo dei prezzi internazionali del formaggio dovuto principalmente alle ampie disponibilità di esportazione in un contesto di produzione di latte stagionalmente elevata nell'emisfero settentrionale. Tuttavia, le quotazioni internazionali del latte in polvere sono cresciute così come quelle del burro.



Superficie 16 %